

ORDINE DEL GIORNO

Tutela delle cose di interesse artistico e storico

La legge 1089 dell' 1/6/1939 sulla "Tutela delle cose di interesse artistico e storico" è l'unica Legge di salvaguardia dei beni culturali nazionali sia archeologici che archivistici, storici o artistici. Nell' art. 4 è fatto obbligo ai comuni di presentare l'elenco descrittivo delle cose di interesse artistico o storico e di procedere periodicamente all'aggiornamento di detto elenco man mano che si viene a conoscenza di nuove realtà che l'Amministrazione Comunale ritiene debbano essere salvaguardate.

Dopo una prima elencazione effettuata subito dopo l'entrata in vigore della Legge, il Consiglio Comunale, con delibera del 2 Novembre 1990 n. 603, segnalò 37 opere esistenti nel territorio comunale di Ortona, inviando l'elenco alla Soprintendenza ai Beni Culturali per l'Abruzzo, L'Aquila, per tutelare la loro integrità.

Si rende TUTTAVIA necessario un aggiornamento dell'elenco dei manufatti da tutelare, inserendo cinque importanti beni ,come elencati di seguito, poiché meritevoli di essere salvaguardati per la loro importanza storica e artistica:

- 1) **Fonte di S.Caterina** . Si trova su un sito di proprietà comunale, nella scarpata sottostante Via Marina all'altezza della Sala Eden. È stata di recente ripulita dal territorio di frana. L'impianto architettonico è quattrocentesco; è riportata nella mappa agostiniana del 1583. A forma di elle, la fonte ha camere sotterranee per la raccolta delle acque e lavatoi per la funzionalità del servizio. Fino a tutto l'Ottocento fu la principale fonte per il rifornimento idrico di Ortona.
- 2) **Reperti di S.Marco**. In contrada S. Donato nel 1975 sono stati individuati reperti di una chiesa di epoca longobarda, nella tradizione locale intitolata a S. Marco. Successivamente, con una campagna di scavi della Soprintendenza alle Antichità e dell'Università di Chieti, i reperti furono portati alla luce. Interessante il perimetro murario ben delineato, con triplice abside semicircolare e presbiterio.
- 3) **Reperti di S.Martino**. Nella contrada omonima , su sito comunale, è un grosso manufatto consistente in un muro alto, di ampio spessore, appena curvato. È il reparto residuo di un'antica chiesa dedicata a S.Martino, di epoca longobarda, come è stato relazionato dal prof. Finzi nel 1985. Fino a metà del Settecento la chiesa era ancora consacrata, come da Onciaro del 1751.
- 4) **Chiesa dell'Olivastro**. Lungo la Provinciale centro urbano – Bivio S. Pietro – Variante Anas, è sita una piccola chiesa di circa venti metri quadrati, ora sconsacrata, ma per moltissimi decenni frequentata per il culto dagli abitanti della contrada e dai passanti. È la chiesa dell'Olivastro o dalla Madonna delle Vaschie. L'impianto architettonico è semplice, ma ben delineato, con un arco a cordolo sulla porta, con una piccola vela campanaria; di fattura settecentesca; la chiesetta è riportata anche su una mappa dei primi anni dell'Ottocento.
- 5) **Porto Aragonese**. Alla base del Molo Nord del porto di Ortona, dietro il faro, ci sono reperti integri del porto che Alfonso e Ferrante d'Aragona fecero costruire nel secondo Quattrocento. Tra l'altro ci sono: un ampio arco di pietra dura seminterrato, con chiari segni di lavoro di scalpello; un cordolo identico a quello che corre a metà altezza intorno al Castello aragonese; pietre angolari per gli scivoli per le barche, il muro di contenimento del molo aragonese, con pietre squadrate scure, che si allunga per circa 130 metri.
- 6) **Fonte del Peticcio**. L'epoca di costruzione è posteriore il XVI secolo e una lapide ne attesta l'avvenuto restauro eseguito nei primi anni del 1800. La fonte oggi versa in stato di abbandono. Sono ancora riconoscibili nell'impianto: un fronte di tempio classico; coppie di lesene laterali ,tutto è contenuto entro un'altra parete conclusa da lesene laterali e cornice orizzontale in sommità.

Il Consiglio Comunale

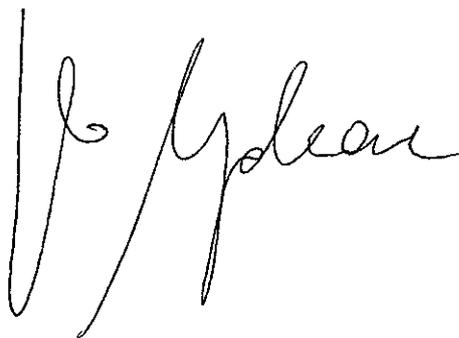
Impegna

Il Sindaco e la Giunta a verificare, in sede di Conferenza dei servizi per il PRG, se questi beni sono già stati indicati dalla Sovrintendenza, degni di tutela legge 1089 dell' 1/6/1939;

Altrimenti il Sindaco, la Giunta attivino tutte le procedure affinché gli uffici dispongano, entro la fine dell'anno una apposita delibera, comprensiva di tutti i pareri, ai fini della suddetta legge 1089 dell' 1/6/1939

Il capogruppo consiliare "Forza Ortona"

Giulio Napoleone

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giulio Napoleone', written in a cursive style.